



DETERMINA 2723 DEL 23/06/2023

OGGETTO: IMPIANTI SPORTIVI - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA CULTURA URBANA ALL'INTERNO DELLE MURA MAGISTRALI CITTADINE FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PNRR M.5 C.2 I.2.1. APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI AGGIORNATI DEL PROGETTO ESECUTIVO, DELLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI, DEL BANDO E DEL DISCIPLINARE DI GARA - CUP: I33D21000490001 - PBM: 3991 - FASCICOLO 2022/06.04/75 – CIG 9910882E8B

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ai fini della riqualificazione di un'area ricadente nel vallo della Cinta Magistrale tra Porta Palio e Porta San Zeno, sita tra il Circolo del tennis e l'impianto natatorio comunale di viale Colonnello Galliano, con determinazione dirigenziale n. 6078 del 4 dicembre 2019 è stato indetto un concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni;
- acquisito il preventivo nulla osta della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio in data 7 maggio 2019 n. prot. 171580, con determinazione dirigenziale n. 3585 del 21 settembre 2020 e con successivo contratto prot. n. 349631 del 16 novembre 2020 è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di professionisti risultato primo classificato - costituito da Architer S.r.l. (mandataria), arch. Lorenzo Agosta, arch. Lino Bozzetto, arch. Stefano Maurizio, P. Agr. Giusto Variara, DABSTER SRL e Studio di Geologia Tecnica ed Ingegneria Ambientale Geol. Cristiano Tosi, mandanti - l'incarico di predisporre lo studio di fattibilità dell'intervento in questione sulla base della proposta presentata in concorso;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 26 gennaio 2021 è stato approvato, ai fini dell'inserimento nel Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e dell'Elenco annuale per l'anno 2021, lo studio di fattibilità dei lavori in oggetto, concludente per un importo complessivo di euro 771.554,47;
- con DPCM del 21 gennaio 2021 sono stati definiti per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi di cui all'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ai sensi del quale *"Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034"*;



- con decreto del Ministero dell'Interno 2 aprile 2021 sono state definite le modalità di presentazione della certificazione informatizzata da utilizzare dai Comuni ai fini della richiesta di contributi di cui al predetto art. 1, comma 42, della legge 160/2019;
- il Comune ha presentato in data 1 giugno 2021 domanda di contributo per il finanziamento dell'intervento in oggetto per l'importo di euro 772.000,00;
- successivamente, come risulta dall'art. 20 del decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152 convertito dalla legge 233/2021 - le risorse di cui al predetto art. 1, comma 42, della legge 160/2019 sono confluite nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - MISSIONE 5 “Inclusione e Coesione” – Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”;
- in particolare il comma 42/quarter, introdotto dal predetto art. 20 del decreto legge 152/2021, stabilisce che *“I comuni beneficiari delle risorse di cui al comma 42-bis, rispettano ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio”*;
- in particolare, l'Allegato alla Decisione di esecuzione (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europea del 13 luglio 2021, con cui è stato approvato il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia, definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse stabilendo, in particolare, per quanto riguarda la “Missione 5, componente 2, Investimento 4 - “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” che *“L'obiettivo di questa misura è quello di fornire ai comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare il contesto sociale e ambientale dei centri urbani, nel pieno rispetto del principio "non arrecare un danno significativo". Tale obiettivo sarà raggiunto, ad esempio, sostenendo il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse e migliorando il decoro urbano attraverso la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, comprese le attività sportive. Ci si aspetta che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Comprende le caldaie a condensazione a gas, che non devono essere ammissibili agli interventi nell'ambito della presente misura”*;
- lo stesso documento fissa, con riferimento a tale investimento, il traguardo M5C2-11, in scadenza il 31 marzo 2022 di “Notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di



emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) con la precisazione che *"I progetti di rigenerazione urbana devono consistere in almeno uno dei seguenti interventi: 1. riutilizzo e rifunzionalizzazione 10160/21 ADD 1 REV 1 467 ECOMP 1A IT di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o in totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; 2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici; 3. progetti di mobilità verde"*;

- lo stesso documento fissa altresì l'obiettivo M5C2-12, in scadenza il 30 giugno 2026, di *"almeno 300 progetti completati, riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana"*;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021 è stato *"approvato l'elenco dei progetti ammissibili, relativi alle istanze validamente trasmesse dai Comuni ... ai sensi del DPCM 21 gennaio 2021 e del successivo decreto del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021"*, nonché *"l'elenco dei progetti beneficiari del contributo"*;
- il suindicato intervento che risultava inserito tra i progetti ammissibili ma non finanziati con il predetto provvedimento è stato successivamente finanziato, a seguito dello scorimento della graduatoria con decreto del Ministero dell'Interno del 4 aprile 2022, con i predetto fondi PNRR per l'intero importo previsto;
- nel frattempo, l'intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e nell'Elenco annuale 2022 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 febbraio 2022 n. 14, con CDI 090.277;
- in data 13 maggio 2022 è stato sottoscritto dal Sindaco l'atto d'obbligo prot. 174920 connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno per il progetto in oggetto;
- con la sottoscrizione del succitato atto d'obbligo, il Comune di Verona, quale Soggetto Attuatore, si è obbligato, tra le altre, a:
 - o stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
 - o pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
 - o terminare i lavori entro il 31 marzo 2026;
 - o ai fini dell'assolvimento del principio del DNSH, assicurare che gli interventi non comprendano l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas, come previsto dal fascicolo interistituzionale n. 10160 del 8 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione Europea;
 - o dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel modello *"istanza di finanziamento"*, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre al Ministero dell'interno le eventuali modifiche al progetto;

- caricare sul sistema informatico adottato dal Ministero dell'interno i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli, sulla base delle istruzioni fornite dal Servizio centrale PNRR e dall'istituenda Unità di Missione;
- come risulta dall'Atto d'obbligo, i lavori apportano il contributo programmato di mq 8500 a rigenerati all'obiettivo della Misura di riferimento;
- con determinazione dirigenziale n. 4262 del 14/10/2022 è stata accertata e prenotata la spesa per un importo totale di euro 772.000,00;
- con determinazione n. 4875 del 14/11/2022 e successiva determinazione n. 1561 del 17 aprile 2023 sono stati affidati al predetto RTP i servizi di redazione del progetto definitivo ed esecutivo, inclusa la relazione DSH, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, l'assistenza allo scavo archeologico nonché la direzione dei lavori in questione;
- con determinazione n. 4899 del 15/11/2022 è stato affidato allo studio associato Proterra il servizio relativo al censimento delle alberature presenti nell'area interessata dai lavori;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 436 del 2 maggio 2023 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in questione, è pari a € 772.000, di cui € 517.500,00 per lavori a base d'asta ed € 254.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione; nella tutte le suindicate condizionalità derivanti dall'applicazione della normativa relativa al PNRR si intendono integrative anche dello studio di fattibilità approvato con la predetta deliberazione n. 22/2021;

Premesso altresì che:

- nel frattempo, a seguito di richiesta da parte del Comune di proroga del termine per la stipula del contratto di affidamento dei lavori fissato al 30 luglio 2023 è pervenuta in data 9 maggio 2023 nota prot. n. 175479 con cui il Ministero ha dato il proprio assenso al differimento del predetto termine *“concedendo la proroga dei termini per la stipula del contratto che dovrà avvenire inderogabilmente entro il 30 settembre 2023”*;
- con determinazione n.2593 del 15/06/2023 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in questione per l'importo complessivo di € 772.000,00, IVA compresa, demandando a successivo provvedimento la determinazione delle modalità di gara per l'affidamento dell'esecuzione delle opere;
- gli elaborati del progetto definitivo ed esecutivo sono stati elaborati nel pieno rispetto del principio europeo di non arrecare un danno significativo all'ambiente *“Do no significant Harm – DSH”* come risulta dalla Relazione tecnica sul rispetto del principio DSH e rispettano, ove applicabili, i principi trasversali previsti dal PNRR;
- per gli interventi della Missione 5-Componente 2, Investimento 2.1 non è previsto che contribuiscano in maniera sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, ma solo che non arrechino un danno significativo al suo raggiungimento; Inoltre il coefficiente TAG digitale non è applicabile e l'importo di contribuzione al clima è pari a zero;
- i lavori in questione sono stati progettati nel pieno rispetto del principio europeo di non arrecare un danno significativo all'ambiente *“Do no significant Harm – DSH”* come risulta dalla Relazione tecnica sul rispetto del principio DSH, in allegato; il progetto in

questione rispetta, inoltre, ove applicabili, i principi trasversali previsti dal PNRR, assicura la coerenza dei tempi (inizio/fine delle attività) con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma definito nell'Atto di impegno per la concessione del finanziamento, come da iter di progetto dichiarato all'interno del sistema di rendicontazione predisposto dal Ministero competente; tutte le suindicate condizionalità derivanti dall'applicazione della normativa relativa al PNRR si intendono integrative anche dello studio di fattibilità approvato con la predetta deliberazione n. 22/2021;

- il progetto esecutivo assicura la coerenza dei tempi (inizio/fine delle attività) con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma definito nell'Atto d'obbligo sottoscritto in data 13 maggio 2022 rimodulato con le nuove tempistiche previste nel suindicato atto di proroga in data 9 maggio 2023 prot. 175479, come da iter di progetto dichiarato all'interno del sistema di rendicontazione predisposto dal Ministero;
- nella suindicata deliberazione della Giunta comunale n. 436/2023 si è dato atto che tutte le suindicate condizionalità derivanti dall'applicazione della normativa relativa al PNRR si intendono integrative anche dello studio di fattibilità approvato con deliberazione n. 22/2021;

Considerato che:

- successivamente all'approvazione del progetto esecutivo, i professionisti incaricati hanno provveduto a trasmettere, con prot.n. 0236814/2023 del 22/06/2023, il Capitolato Speciale d'Appalto con alcune modifiche/integrazioni non sostanziali;
- nel Capitolato speciale di appalto sono precisati gli impegni a carico dell'appaltatore conseguenti all'applicazione delle disposizioni del PNRR e recepiti gli obblighi a carico dell'appaltatore e del subappaltatore previsti dall'art. 47 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, per perseguire le finalità relative alle pari opportunità di genere e generazionali, nonché per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- l'art. 49, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021 ha previsto, a partire dal 1 novembre 2021, ulteriori modifiche all'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016 in tema di subappalto stabilendo in particolare al comma 2 del citato articolo che *“.... Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, ... indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali ...”* ;
- i progettisti, in accordo con il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle predette disposizioni normative, hanno previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto le lavorazioni oggetto del contratto d'appalto da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche delle lavorazioni medesime;

- in particolare, al fine di garantire maggiormente la sicurezza dei lavoratori, nonché l'efficacia delle misure e degli accorgimenti organizzativi dei lavori e del cantiere per poter assicurare la tempestiva esecuzione degli interventi e connessi adempimenti, si stabilisce che dovranno essere eseguiti direttamente dall'Appaltatore i lavori della categoria prevalente per una quota almeno pari 50%; le categorie scorporabili sono invece subappaltabili al 100%.
- il Rup ha predisposto in data 22/06/2023 i nuovi verbali di verifica e validazione, in allegato, redatti ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016;

Considerato altresì che:

- è necessario procedere all'affidamento dell'appalto per la realizzazione dei lavori, garantendo la stipula del relativo contratto nei termini previsti dall'Accordo di concessione di finanziamento alla data del 30 settembre 2023;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), così come convertito con Legge n. 120 del 11 settembre 2020, che al comma 2 lettera b) dell'articolo 1 prevede l'esperimento per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alla soglia comunitaria di procedure negoziate senza bando di cui all'articolo 63 del Dlgs 50 del 2016, previa consultazione di almeno 10 operatori economici;
- è espresso il parere di ITACA che recita *“..si ritiene che le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento dei contratti sottosoglia anche tramite procedure ordinarie, purché ciò avvenga previa motivazione da parte della SA nonché nel rispetto dei tempi scanditi in maniera espressa dal D.L. Semplificazioni e degli obiettivi di velocizzazione perseguiti dal legislatore con la normativa emergenziale....”*;
- sia conveniente procedere in deroga a quanto previsto dal DL Semplificazioni per il fatto che, nel caso di specie, non disponendo di elenchi di operatori economici, la procedura aperta consente tempi più veloci in assenza della preliminare indagine di mercato;
- è stata individuata la procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016 quale procedura per l'individuazione dell'operatore economico per i lavori e servizi sopra descritti;
- è individuato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da svolgere sul portale Sintel di Aria Lombardia, alla quale il Comune di Verona ha aderito per lo svolgimento in autonomia delle gare telematiche;

Rilevato che:

- si rende necessario provvedere all'affidamento dei lavori in oggetto a mezzo di procedura aperta telematica sotto soglia comunitaria ai sensi degli artt. 35, 58, 60 del decreto legislativo n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto legislativo;

- in particolare, sulla base particolare del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, la Direzione Centrale Unica di Committenza ha provveduto alla redazione degli schemi del Bando di Gara e del relativo Disciplinare;
- il bando di gara, in relazione alla natura, all'oggetto e all'importo dell'appalto, verrà pubblicato, a cura della Direzione Gare Appalti Contratti su:
 - per estratto Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
 - profilo committente del Comune di Verona;
 - sito informatico del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
 - per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale;

Ritenuto opportuno prevedere l'obbligo per l'operatore economico di procedere alla preventiva visita dei luoghi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, tenuto conto della specificità dei luoghi nei quali dovranno essere eseguite le lavorazioni che richiedono conoscenza e consapevolezza da parte dell'operatore economico delle problematiche ambientali, logistiche, di sicurezza;

Visti:

- l'attestazione dello stato dei luoghi rilasciata, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 49/2018, dal Direttore dei lavori in data 22/06/2023 prot.n. 235606;
- le disposizioni dell'art. 33 e seguenti del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 che riguardano i documenti componenti il progetto esecutivo, rimaste vigenti nel periodo transitorio dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di approvazione del nuovo codice degli appalti pubblici, fino all'emanazione dei previsti atti attuativi;
- l'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione di Consiglio n. 21 del 20 aprile 2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025, nonché la deliberazione di Giunta Comunale n. 428 del 2 maggio 2023 che ha approvato il Piano esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2023- 2025;
- gli artt. 107 e 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamato il decreto del Sindaco n. 22 del 31/01/2023;

Ritenuto di provvedere come indicato nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare - nell'ambito dei lavori dei lavori di realizzazione del Parco della Cultura Urbana all'interno delle mura magistrali cittadine, finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2

Investimento 2.1 "Rigenerazione urbana" - in sostituzione del corrispondente elaborate del progetto esecutivo approvato con propria determinazione n.2593 del 15/06/2023 il Capitolato Speciale d'Appalto aggiornato, in allegato, redatto dal R.T.P. costituito da Architer S.r.l. mandataria, Arch. Lorenzo Agosta – Arch. Lino Bozzetto – Arch. Stefano Maurizio – P. Agr. Giusto Variara, DABSTER SRL e Studio di Geologia Tecnica ed Ingegneria Ambientale – Geol. Cristiano Tosi, mandanti, acquisito con prot. n.0236814/2023 del 22/06/2023;

3. di approvare altresì il nuovo verbale di validazione, prot.n.236969/2023 del 22/06/2023 del progetto esecutivo di cui alle premesse, ai sensi del comma 2 dell'art. 48 del DL 77/2021;
4. di stabilire che, per effetto dell'aggiornamento degli elaborati di cui al precedente punto 2, il progetto esecutivo dei lavori in oggetto è costituito dagli elaborati di cui alla determina dirigenziale n. 2593 del 15/06/2023, integrando e sostituendo, come indicato nel precedente punto 2, l'elaborato "CSA1 – capitolato amministrativo" allegato;
5. di affidare, nell'ambito dei lavori di cui all'oggetto, l'esecuzione dei lavori a base d'asta per complessivi euro 531.000,00, di cui euro 513.000,00 per lavori e euro 18.000,00 per oneri della sicurezza, a mezzo di procedura aperta telematica sotto soglia comunitaria ai sensi degli artt. 35, 58, 60 del decreto legislativo n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto legislativo;
6. di stabilire che si procederà ad aggiudicare la gara anche in presenza di un'unica offerta valida, semprechè ritenuta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto;
7. di dare atto e stabilire, in conformità dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni che:
 - a. il fine che con il contratto si intende perseguire è di realizzare il parco della cultura urbana all'interno delle mura magistrali cittadine;
 - b. l'oggetto del contratto che sarà stipulato in conseguenza della presente determinazione, riguarda l'esecuzione dei lavori a base d'asta relativi ai lavori in oggetto;
 - c. il contratto sarà stipulato nelle forme di legge;
 - d. le clausole ritenute essenziali sono tutte le clausole previste nel Capitolato Speciale d'appalto e nel disciplinare di gara;
 - e. la scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta sotto soglia comunitaria con le modalità sopraindicate;
8. di approvare l'allegata documentazione di gara allegata e di seguito indicata:
 - Bando di gara telematica;

- Disciplinare di gara telematica;
9. di autorizzare la Direzione Centrale Unica Committenza ad apportare eventuali variazioni di carattere minimale ai documenti di cui al precedente punto 7, in funzione del buon esito del procedimento;
10. di incaricare la Direzione Centrale Unica Committenza dell'esecuzione del presente provvedimento per quanto di competenza;
11. di dare atto che la spesa di euro 772.000,00 è stata prenotata con determinazione n. 4262 del 14/10/2022 al Capitolo 32047/1302 del bilancio 2023 con esigibilità 2023, come di seguito indicato:
- per euro 3.502,62, imp. 2022/4737/01
 - per euro 371.850,00, imp. 2023/558
 - per euro 150,00, imp. 2023/558/1
 - per euro 259.170,53, imp. 2023/1847
 - per euro 8.247,20 imp 2023/1847/1
 - per euro 55.382,27, imp. 2023/1848
 - per euro 68.071,97, imp. 2023/2756
 - per euro 30,00, imp. 2023/2757
 - per euro 5.595,41, imp. 2023/2758;
11. di impegnare la spesa di Euro 410,00 in favore di A.N.AC. Autorità nazionale anticorruzione, con sede in Via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – C.F. 97584460584, quale importo per il contributo dovuto relativo alle procedure della gara in oggetto, imputandola al capitolo 32047/1302 del bilancio anno 2023 – imp. 2023/558, che presenta la necessaria disponibilità;
12. di dare atto che sono state svolte le necessarie verifiche in ordine alla conformità del presente provvedimento con le vigenti regole di finanza pubblica ai sensi dell'art 183, comma 8, del decreto legislativo n. 267/2000;
13. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. ing. Francesco Scavazzin;
14. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art 124 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" dei dati previsti dall'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012 e art. 37 del decreto legislativo n. 33/2013.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
ROSA FABIANO

